

LAZIO
Lovati
Lo Buono
Janich
Molino
Carosi
Carradori
Fumagalli
Prini
Rozzoni
Franzini
Mariani
Arbitro: Marchese di Napoli

Orlando
Pestrin
Da Costa
Selmosson
Ghiggia
Guarnacci
Losi
Zaglio
Griffith
Corsi
Panetti
Stadio Olimpico - Ore 15
ROMA

LAZIO - ROMA: "DERBY" INQUIETO

EQUILIBRIO nello squallore



EGIDIO GUARNACCI dovrà cavallare la sua chiamata in Nazionale per l'incontro con la Spagna

È veramente un "derby" questa precedente alla gara accaduta infatti che Roma e Lazio si affrontarono in condizioni così disastrose di classifica...

Chieste le dimissioni di Augusto D'Arcangeli

Timori e smarrimento suscitati nell'ambiente romanista per la lettera inviata dalla maggioranza dei consiglieri al presidente della sezione calcio

Un clamoroso colpo di scena è venuto a movimentare a "tor di Quinto" la vita del "derby" che si profilava già abbastanza nervosa per suo conto: il presidente della sezione calcio della Roma, Augusto D'Arcangeli, è stato praticamente esautorato...



AUGUSTO D'ARCANGELI sarebbe il solo responsabile, secondo i consiglieri giallorossi, della crisi della Roma

«Vare i giocatori, abbiamo incontrato il vice-presidente Starfari, ed i consiglieri Scapigliati, Pezzi e Malagò. Quest'ultimo, parlando anche a nome degli altri che man mano confermavano le sue parole, ci ha assicurato che nessuno di essi aveva firmato una lettera indirizzata a D'Arcangeli, Anzi, Malagò ci invitava a trattare: male se in futuro risulterà che essa era tra i firmatari della lettera-siluro...»

«ora in ora diventava più impopolare. Nel ballame delle conferenze e delle smentite è difficile orientarsi. Fonti solitamente bene informate a tarda notte continuavano ad assicurare che i firmatari della lettera sarebbero i consiglieri Starfari, Caldera, Ciampini, Forzani, Garofalo, Malagò, Marini-Dobbia, Pezzi, Palma, Pucini, Scudari (per delega tradendosi in America), Sensi e Scapigliati. S. deve erodersi...»

«In questo punto è chiaro che non si tratta di una vera e propria sollevata della correttezza della prassi seguita dagli oppositori. Ci spieghiamo meglio: siamo stati tra i primi ad indicare nel dualismo dirigenziale una delle cause della crisi della Roma, siamo anche stati tra i primi a chiedere la sua abolizione...»

Ma balzanne che si è scatenato dopo l'annuncio del "siluro" lanciato a D'Arcangeli numerose sono state le conferme e le smentite: fra i dirigenti che abbiamo interrogato nessuno si è voluto assumere la responsabilità di far sapere che egli aveva firmato. Tutti invece, hanno rifiutato candidamente di non saperne niente. Una conferma indiretta che qualcosa di burrascoso c'è stato è però venuta da Gianni De Noli interrogato, il presidente generale della Roma ha detto di non sapere se è stata inviata una lettera a D'Arcangeli ed ha smentito che sia stata indirizzata a lui una lettera per invitare ad assumere i pieni poteri ma ha ammesso di essere a conoscenza di una iniziativa di un gruppo di consiglieri (sedici, secondo il presidente) generale della Roma, in seno alla direzione della Roma. I sedici consiglieri sarebbero i tredici firmatari della lettera più lo stesso Gianni e due consiglieri (Palma e Foffano) che nella riunione del Consiglio Direttivo non si sono presentati...

Alla lettera o all'iniziativa, se volete si è giunti per porre una lettera più o meno di un ultimatum poiché dopo l'invito alle dimissioni rivolte qualche giorno fa dal presidente D'Arcangeli, alcuni affermano che non si sarebbe dimesso fino a che non avesse constatato di trovarsi in minoranza e fino a che non gli fosse stata rivolta un'offerta ben chiara e precisa. I promotori dell'iniziativa hanno fatto collimare con quelle dei due ambienti calcistici. Nelle due società, infatti, si è consapevoli della gravità del momento ed in entrambe si guarda al derby come ad un'eventuale "resurrezione" dal torpore in cui sono cadute. Per questo la Roma si è trasferita a Castelnuovo in "buon retiro"; da parte sua il Lazio ha seguito un messaggio di vita prettamente collegiale. Indubbiamente le due risoluzioni sono apparse vantagevoli, poiché hanno contribuito a ristabilire quella calma e quella tranquillità che le controversie dirigenziali, da una parte, e la serie di incidenti, dall'altra, minacciavano di compromettere. Di questi abbiamo avuto una chiara dimostrazione, andando a far visita ai dirigenti della Lazio, in un momento di quiete di Castelnuovo, ed al biancoazzurri sul periferico campo di "Tor di Quinto". Abbiamo dapprima avvicinato i presidenti delle Sezioni Calcio delle due Società: ecco quanto ci disse D'Arcangeli: «Ovviamente confido in una vittoria dei giallorossi; spero di assistere ad una bella partita e soprattutto credo che la Roma divenga quella grande società che è nelle mie ambizioni». Da parte sua, Sibilo: «Sono perfettamente consapevole del difficile momento che la Lazio sta attraversando; dall'altra parte, spero che a presto il futuro di società si renderà ancora più unito e solido». È stata poi la volta dei due allenatori ai quali abbiamo chiesto i probabili schieramenti delle squadre eduzione-derby. Bernardini: «Sarà in grado di comunicare la formazione della Lazio solo alle ore 14.30, poiché desidero prendere nella debita considerazione ogni possibile combinazione affinché quella prescelta risulti la più idonea». E' andato tutto bene durante la preparazione? «Passando ai giallorossi, il solo Orlando ha fornito una dichiarazione abbastanza esplicita: "Torneremo a vincere per 3-0. Se non fosse così, questo mio secondo derby sarebbe indice di regresso, avendo contribuito allo stesso successo della Roma nel momento di andata». Nel campo giallorosso, anche Fontana, per quanto riguarda la formazione, è apparso piuttosto ermetico: «Se Bernardini comunicherà la sua formazione, io farò il mio». Ci ha detto il trainer giallorosso - lo ha renderò nota alle ore 14.31. Alla richiesta di una prognosi del derby, ha così risposto: «Ritengo un bene che l'incontro con la Lazio abbia seguito la sconfitta subita contro la Fiorentina, poiché, se la partita seguita, quale è quella di oggi, l'oroscopo assume il ruolo più importante, rivelando un farmaco efficacissimo».

Quello che pensano i protagonisti del "derby"

I giocatori laziali sono certi di interrompere la "serie nera"

Serena fiducia in campo giallorosso dove si spera di mantenere in vita la «regola del 3» instaurata negli ultimi anni

Torna oggi per i tifosi capitolini l'avvenimento più sentito, più atteso del campionato di calcio: il derby. Con esso torna il grande tifoso sulle scale dell'Olimpico. I più accesi tifosi sono pronti a giurare sulla vittoria della loro squadra, specie se si tratta di un derby. E i nomi dei giocatori che realizzeranno i goals e, in base a questa precisazione, gli a fare scommesse, a pretese "funerali" ed a deridere i "cugini" avversari. Ed è per questo che il derby diventa attraente ed interessante. Questa volta, poi, il tifoso seguirà il derby con maggior interesse perché sa che ad esso sono legati, oltre ai soliti nomi di prestigio, ben altri, più complicati: quelli di classifica e, per la Roma, quello della crisi dirigenziale. Sotto questo punto di vista, le preoccupazioni del tifoso collimano con quelle dei due ambienti calcistici. Nelle due società, infatti, si è consapevoli della gravità del momento ed in entrambe si guarda al derby come ad un'eventuale "resurrezione" dal torpore in cui sono cadute. Per questo la Roma si è trasferita a Castelnuovo in "buon retiro"; da parte sua il Lazio ha seguito un messaggio di vita prettamente collegiale. Indubbiamente le due risoluzioni sono apparse vantagevoli, poiché hanno contribuito a ristabilire quella calma e quella tranquillità che le controversie dirigenziali, da una parte, e la serie di incidenti, dall'altra, minacciavano di compromettere. Di questi abbiamo avuto una chiara dimostrazione, andando a far visita ai dirigenti della Lazio, in un momento di quiete di Castelnuovo, ed al biancoazzurri sul periferico campo di "Tor di Quinto". Abbiamo dapprima avvicinato i presidenti delle Sezioni Calcio delle due Società: ecco quanto ci disse D'Arcangeli: «Ovviamente confido in una vittoria dei giallorossi; spero di assistere ad una bella partita e soprattutto credo che la Roma divenga quella grande società che è nelle mie ambizioni». Da parte sua, Sibilo: «Sono perfettamente consapevole del difficile momento che la Lazio sta attraversando; dall'altra parte, spero che a presto il futuro di società si renderà ancora più unito e solido». È stata poi la volta dei due allenatori ai quali abbiamo chiesto i probabili schieramenti delle squadre eduzione-derby. Bernardini: «Sarà in grado di comunicare la formazione della Lazio solo alle ore 14.30, poiché desidero prendere nella debita considerazione ogni possibile combinazione affinché quella prescelta risulti la più idonea». E' andato tutto bene durante la preparazione? «Passando ai giallorossi, il solo Orlando ha fornito una dichiarazione abbastanza esplicita: "Torneremo a vincere per 3-0. Se non fosse così, questo mio secondo derby sarebbe indice di regresso, avendo contribuito allo stesso successo della Roma nel momento di andata». Nel campo giallorosso, anche Fontana, per quanto riguarda la formazione, è apparso piuttosto ermetico: «Se Bernardini comunicherà la sua formazione, io farò il mio». Ci ha detto il trainer giallorosso - lo ha renderò nota alle ore 14.31. Alla richiesta di una prognosi del derby, ha così risposto: «Ritengo un bene che l'incontro con la Lazio abbia seguito la sconfitta subita contro la Fiorentina, poiché, se la partita seguita, quale è quella di oggi, l'oroscopo assume il ruolo più importante, rivelando un farmaco efficacissimo».

Quello che pensano i protagonisti del "derby"

I giocatori laziali sono certi di interrompere la "serie nera"

Serena fiducia in campo giallorosso dove si spera di mantenere in vita la «regola del 3» instaurata negli ultimi anni

Torna oggi per i tifosi capitolini l'avvenimento più sentito, più atteso del campionato di calcio: il derby. Con esso torna il grande tifoso sulle scale dell'Olimpico. I più accesi tifosi sono pronti a giurare sulla vittoria della loro squadra, specie se si tratta di un derby. E i nomi dei giocatori che realizzeranno i goals e, in base a questa precisazione, gli a fare scommesse, a pretese "funerali" ed a deridere i "cugini" avversari. Ed è per questo che il derby diventa attraente ed interessante. Questa volta, poi, il tifoso seguirà il derby con maggior interesse perché sa che ad esso sono legati, oltre ai soliti nomi di prestigio, ben altri, più complicati: quelli di classifica e, per la Roma, quello della crisi dirigenziale. Sotto questo punto di vista, le preoccupazioni del tifoso collimano con quelle dei due ambienti calcistici. Nelle due società, infatti, si è consapevoli della gravità del momento ed in entrambe si guarda al derby come ad un'eventuale "resurrezione" dal torpore in cui sono cadute. Per questo la Roma si è trasferita a Castelnuovo in "buon retiro"; da parte sua il Lazio ha seguito un messaggio di vita prettamente collegiale. Indubbiamente le due risoluzioni sono apparse vantagevoli, poiché hanno contribuito a ristabilire quella calma e quella tranquillità che le controversie dirigenziali, da una parte, e la serie di incidenti, dall'altra, minacciavano di compromettere. Di questi abbiamo avuto una chiara dimostrazione, andando a far visita ai dirigenti della Lazio, in un momento di quiete di Castelnuovo, ed al biancoazzurri sul periferico campo di "Tor di Quinto". Abbiamo dapprima avvicinato i presidenti delle Sezioni Calcio delle due Società: ecco quanto ci disse D'Arcangeli: «Ovviamente confido in una vittoria dei giallorossi; spero di assistere ad una bella partita e soprattutto credo che la Roma divenga quella grande società che è nelle mie ambizioni». Da parte sua, Sibilo: «Sono perfettamente consapevole del difficile momento che la Lazio sta attraversando; dall'altra parte, spero che a presto il futuro di società si renderà ancora più unito e solido». È stata poi la volta dei due allenatori ai quali abbiamo chiesto i probabili schieramenti delle squadre eduzione-derby. Bernardini: «Sarà in grado di comunicare la formazione della Lazio solo alle ore 14.30, poiché desidero prendere nella debita considerazione ogni possibile combinazione affinché quella prescelta risulti la più idonea». E' andato tutto bene durante la preparazione? «Passando ai giallorossi, il solo Orlando ha fornito una dichiarazione abbastanza esplicita: "Torneremo a vincere per 3-0. Se non fosse così, questo mio secondo derby sarebbe indice di regresso, avendo contribuito allo stesso successo della Roma nel momento di andata». Nel campo giallorosso, anche Fontana, per quanto riguarda la formazione, è apparso piuttosto ermetico: «Se Bernardini comunicherà la sua formazione, io farò il mio». Ci ha detto il trainer giallorosso - lo ha renderò nota alle ore 14.31. Alla richiesta di una prognosi del derby, ha così risposto: «Ritengo un bene che l'incontro con la Lazio abbia seguito la sconfitta subita contro la Fiorentina, poiché, se la partita seguita, quale è quella di oggi, l'oroscopo assume il ruolo più importante, rivelando un farmaco efficacissimo».

Poche le difficoltà e media la distanza: 225 km.

Favoriti velocisti e scattisti oggi nella Sassari-Cagliari

Van Looy e Pobel gli uomini più in vista, ma Fauro, Nencini e Delilippis possono rovesciare il pronostico

(Da nostro inviato speciale) SASSARI, 5. - Accade nel ciclismo d'oggi quel che spesso accade in montagna, l'imprevisto. Si sta parlando di un po' di neve, ed è la radura che precipita a valle e tutto travolge, concluso il Giro della Sardegna, eccoli, due giorni dopo, la Sassari-Cagliari. Quindici non si ferma più la Sassari-Cagliari, ma il programma dell'18 aprile è stato modificato. Il 12 si disputa la Milano-Torino e il 19 la Milano-Sanremo. Il 20 scatta la Nizza-Genova. Il 21 parte la Genova-Roma, che termina il 25. Il 27 c'è il Giro di Calabria. Il 30 c'è il Giro di Campania. E il 3 aprile c'è il Giro delle Fiandre. No, prendiamo respiro. Il Giro de force - continua il 10 in la Parigi-Roubaix cui fanno seguito il Giro di Romagna, il 17, il Gran Premio delle Nazioni, dal 20 al 27, il Gran Premio di Nizza, il 28, il Giro di Castelli, il 29, il Giro di Cagliari, un anello di terra rossa. La Sassari-Cagliari ha già una certa età, è un bel libro d'oro. È nata nel 1948, ed è stata tenuta a battesimo da Leoni Volati, anche nel 1949, ed era di terra. De Gato che superava Rosello e Paolotti. Nel 1950, Soldani aveva la meglio su Bartali ed Astina. Una pausa. E nel 1952 glionista Carrara. L'anno dopo si faceva applaudire Magnani. Secco e schioccato come una frusta, nel 1954 strisciava Fauro, Nencini e Delilippis. E nel 1956 - da due validi rancidi: Piazza e Fabbrini. Un entusiasmo non gli era mancato. E nel 1957, un'altra pausa e, infine, nel 1959, il colpo a sorpresa di Sargoloso. No, niente pronostico. La Sassari-Cagliari ha sempre avuto il fascino dell'incertezza. E lo conserva. Crediamo soltanto di poter dire che i nomi degli atleti che si sono messi in pista nel Giro di Sardegna (parliamo di velocisti) possono essere tutti quelli di Van Looy e Pobel, campioni dello sprint che dovrebbero temere soprattutto Fauro, Nencini e Delilippis. Ma non escludiamo la conclusione di forza. Il ricordo dell'anno passato, con Van Looy che si sottrae alla lotta perché prigioniero del gruppo, è, infatti, ancor vivo, e ammonisce. Allora, a domani. ATTILIO CAMORIANO

Il finale. Il nostro d'arrivo è stato un "Pochi nella Sassari-Cagliari un anello di terra rossa. La Sassari-Cagliari ha già una certa età, è un bel libro d'oro. È nata nel 1948, ed è stata tenuta a battesimo da Leoni Volati, anche nel 1949, ed era di terra. De Gato che superava Rosello e Paolotti. Nel 1950, Soldani aveva la meglio su Bartali ed Astina. Una pausa. E nel 1952 glionista Carrara. L'anno dopo si faceva applaudire Magnani. Secco e schioccato come una frusta, nel 1954 strisciava Fauro, Nencini e Delilippis. E nel 1956 - da due validi rancidi: Piazza e Fabbrini. Un entusiasmo non gli era mancato. E nel 1957, un'altra pausa e, infine, nel 1959, il colpo a sorpresa di Sargoloso. No, niente pronostico. La Sassari-Cagliari ha sempre avuto il fascino dell'incertezza. E lo conserva. Crediamo soltanto di poter dire che i nomi degli atleti che si sono messi in pista nel Giro di Sardegna (parliamo di velocisti) possono essere tutti quelli di Van Looy e Pobel, campioni dello sprint che dovrebbero temere soprattutto Fauro, Nencini e Delilippis. Ma non escludiamo la conclusione di forza. Il ricordo dell'anno passato, con Van Looy che si sottrae alla lotta perché prigioniero del gruppo, è, infatti, ancor vivo, e ammonisce. Allora, a domani. ATTILIO CAMORIANO

Confermate le squallidiche di Sivori e Roncoli

La commissione di appello della F.I.C. nella riunione di ieri ha respinto i reclami della Juventus e dell'Atalanta confermando la squalifica per due giornate inflitta dalla Lega a Sivori e Roncoli

Confermate le squallidiche di Sivori e Roncoli

La commissione di appello della F.I.C. nella riunione di ieri ha respinto i reclami della Juventus e dell'Atalanta confermando la squalifica per due giornate inflitta dalla Lega a Sivori e Roncoli

Rodoni confermato presidente dell'UCI

I "mondiali" del '61 si svolgeranno in Svizzera

PARIGI 5. - Il presidente dell'U.V.I. Adriano Rodoni, è stato rieletto presidente della Unione Ciclistica Internazionale per acclamazione. Sono stati anche rieletti i vice-presidenti Jean Baptiste Stelli (Spagna) e Arnold Standaert (Bel) Walter Stampfli (Svizzera) infine è stato rieletto membro del Comitato direttivo dell'UCI con 21 voti contro 10, il svizzero Albeti Schusterli.

Rodoni confermato presidente dell'UCI

I "mondiali" del '61 si svolgeranno in Svizzera

PARIGI 5. - Il presidente dell'U.V.I. Adriano Rodoni, è stato rieletto presidente della Unione Ciclistica Internazionale per acclamazione. Sono stati anche rieletti i vice-presidenti Jean Baptiste Stelli (Spagna) e Arnold Standaert (Bel) Walter Stampfli (Svizzera) infine è stato rieletto membro del Comitato direttivo dell'UCI con 21 voti contro 10, il svizzero Albeti Schusterli.

Annunciata la prova di vela della Coppa Italia

GENOVA, 5. - Anche la prova odierna di Coppa Italia, come già quella dell'altro ieri, è stata annullata dalla giuria perché nessuna imbarcazione aveva portato a termine la regata entro il tempo stabilito, per la mancanza di una assoluta di vento.

Convocati i calciatori spagnoli

MADRID, 5. - La Federazione di calcio spagnola ha convocato per il 12 marzo i calciatori convocati per le partite di Barcellona e di Palermo con i italiani.

Per la partita fra squadre di nazionale "A" che sarà giocata a Real Madrid, convocati per le partite di Barcellona e di Palermo con i italiani.

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Per la partita fra squadre di nazionale "B" da giocare il 12 marzo in Sicilia, sono stati scelti i seguenti giocatori: GARRA (Atletico de Bilbao), GENSAMAN, GRAÑA e OLIVERA (Barcellona), MEDRANO (Spartaco), VERGES (Barcellona), TACCA (Atletico de Bilbao), VIDAL (Real Madrid), VIGIL (Real Madrid), PELERIN (Atletico de Madrid), il paraguayano MARTINEZ e SANCHEZ (Barcellona).

Oggi all'ippodromo delle Capannelle

I tre anni a severo confronto nel milionario "Premio Ceprano"

Inizia alle Capannelle la serie delle prove milionarie che devono condurre i tre anni al clamoroso Premio Ceprano e Paroli e quindi al Derby. Oggi si scatta il primo milionario Ceprano dotato di 1.575.000 lire di premi sulla distanza di 1400 metri in pista piccola ai quali sono rimasti iscritti otto selettissimi. I migliori dovrebbero essere Tahiti, Utah, Kocoo, Tan Hill e Pie Tyndal ma anche gli altri concorrenti, alcuni dei quali in forma, hanno chances di vittoria in questa prova che dovrebbe essere assai combattuta. Proveremo ad indicare Utah, Tahiti, Kocoo, Tan Hill, Pie Tyndal, Kocoo e Pic Tyndal. Concorrono, inoltre, i seguenti: Utah, Kocoo, Tan Hill, Pie Tyndal, Kocoo e Pic Tyndal. Concorrono, inoltre, i seguenti: Utah, Kocoo, Tan Hill, Pie Tyndal, Kocoo e Pic Tyndal. Concorrono, inoltre, i seguenti: Utah, Kocoo, Tan Hill, Pie Tyndal, Kocoo e Pic Tyndal.

"Mondiale" di Long nel peso: m. 19,37

LOS ANGELES, 5. - L'americano Dallas Long ha migliorato oggi di centimetri 12,3 il record mondiale del peso medio nel peso raggiungendo la distanza di metri 19,37. Il record precedente di metri 19,25 era stato stabilito nel 1954 da Perry O'Brien, ma lo stesso O'Brien fu battuto in corso di omologazione due anni fa da un 19,36 effettuato la scorsa anno da un concorrente di Long, il quale, tuttavia, non entrò nei finali della gara di linea, da Sassari a Cagliari, che conclude le manifestazioni dell'Andar. È veloce e scattante, la Sassari-Cagliari. Le sue caratteristiche sono quelle, infatti, delle corse d'arco con poche difficoltà e una distanza media: 25 chilometri. Da Sassari, si scendono le Scale di Gioacchi e per un lungo pezzo la strada è, poi, piatta. Quindi si va su, ma non troppo, si sale a Campeda, tra i monti di montagna. Soltanto il vento può rendere faticoso.

Concessionaria esclusiva VALENTINO NARDI

Piazza della Libertà, 8 - Tel. 352.265 Corso Vittorio Emanuele 306 - Tel. 652.802